

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestro |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| " a domicilio | " 20 | " 10.50 | " 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22 | " 11.50 | " 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL NOSTRO GABINETTO DI LETTURA

Fra le tante belle istituzioni, che da molti anni esistono nella nostra città non va certamente dimenticato il Gabinetto di lettura. Sorretto esso da molti cittadini padovani, fornito di buonissimi giornali politici e di ottime riviste scientifiche e letterarie, fu per ben trent'anni un luogo geniale di ritrovo per molti professori, per molti cittadini e studenti. Ma quale cambiamento da qualche vi tempo è avvenuto!

Pochi anni or sono il Gabinetto di lettura viveva di una vita forte e rigogliosa, ora invece sta nel precario di cadere per mancanza di soci.

È cosa ben dolorosa per la nostra città, che ha nel suo seno tanti uomini dotti, tanti ricchi e nobili signori, e un numero abbastanza grande di studenti, il vedere come una tra le più belle istituzioni che mai abbia un coto paese debba cadere per mancanza di soci.

Le più piccole città italiane hanno il loro Gabinetto, Padova, la colta Padova, da qui a sei mesi ne sarà priva.

Qualcuno accuserà forse di trascuratezza la Presidenza, e getterà quindi sulle sue spalle tutta la colpa. Noi rispondiamo francamente a chi tentasse di alzare la voce su questo punto, e gli diremo che se esiste ancora il Gabinetto, è appunto in grazia della Presidenza, che non ommise cura alcuna per impedire la caduta di questa decorosa istituzione. Fu la Presidenza che tre anni or sono d'accordo con onorevolissimi cittadini tentò di darvi nuovo impulso ed ampliamento arricchendolo di oltre un centinaio di giornali e di riviste nella speranza di richiamare con ciò un numero maggiore di soci.

Ma il successo che si riprometteva non fu che di breve durata. L'anno scorso si diramarono lettere ed inviti

e richiami a parecchi nostri concittadini per chiedere il loro appoggio, ma quanti risposero a quell'appello? uno solo. Fu per iniziativa della presidenza, in unione ad altri benemeriti, che l'anno scorso si fecero alcune pubbliche letture a beneficio del Gabinetto, ma quest'anno non si ricorse più a tale spediente. Non è quindi che manchi nella Presidenza il desiderio e la volontà del meglio, ma sembra veramente che non si riconosca dai più, opportuna e conveniente nella nostra città l'esistenza di un Gabinetto di lettura.

A Venezia ed in altre città persone assai benemerite destinano grosse somme di denaro per istituire coteati luoghi di lettura; a Padova il Gabinetto dovrà chiudersi per mancanza di soci!!!?

Però la Presidenza non volle lasciare intesa ogni strada, ed anzi dietro sua proposta la società nominò una Commissione, incaricata di studiare il modo per impedire la chiusura del nostro Gabinetto. Ottime e ben degne persone per ogni riguardo sono quelle che fanno parte della Commissione: speriamo dunque ancora di scongiurare il pericolo.

E qui prima di chiudere questo breve scritto, vogliamo ricordare come sia prossima nella nostra città la formazione di due circoli, il Circolo filologico, ed il Circolo degli studenti, e che a nostro parere sarebbe quindi ottima cosa se la Commissione nel cui seno sappiamo già essere stata ventilata la questione, facesse pratiche presso le due novelle società, acciò si potesse effettuare una fusione, che certamente sarebbe di sommo vantaggio sia al Gabinetto di lettura come ai due nuovi Circoli, che sono per costituirsi.

È una idea come un'altra: l'onorevole Commissione poi se la crede utile ed opportuna si accinga ad effettuarla. S.....A.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 13 gennaio.

La Capitale ci va vendendo a un soldo al giorno la storia dei sette Re e della Repubblica di Roma, cacciandovi dentro considerazioni sul processo Lobbia con una serietà da far strabigliare. Il processo Lobbia è diventato per lei una fonte inesauribile di risorse per attaccare la così detta consorteria, e tutto ciò in nome del povero popolo che non ne sa niente e non vi crede niente.

Tra le commissioni dei diversi rioni per il censimento si è distinta quella di Borgo per la relazione fatta al Municipio sulle condizioni in cui i commessi hanno trovati i quartieri abitati dai poveri. La descrizione è tale da far disonorare al governo passato che tollerava così vicino al Vaticano un centro di miseria e d'insalubrità così vergognoso, mentre profondeva i sussidi a favore di famiglie privilegiate o devote. E la maggior parte di queste case inabitabili appartengono al Vaticano e a quegli pii, che prendendo pretesto dalla tassa di ricchezza mobile hanno aumentate le pigioni addirittura del 30 per 100.

La tradizionale corsa dei barberi, o cavalli sbrigliati, negli ultimi giorni di carnevale, è stata mantenuta, colla solita sovvenzione, dal Municipio anche per quest'anno. V'è qualche giornale che l'avrebbe voluta sopprimere e strepita per la deliberazione del Municipio. In verità chi l'ha veduta l'anno scorso ride delle apprensioni di questi giornali, e con un popolo così educato tra divertimenti carnevaleschi, e così abituato a vedere anche questo non c'è poi ragione di muover tanta guerra alla corsa dei barberi. Se è vero che il popolo ci si diverte, perchè non lasciargli questa magra soddisfazione? Già il carnevale non è il tempo della logica; e i grandi signori che si piacciono tanto delle quadriglie e dei lan-

cieri sono anch'essi ridicoli la loro parte quando si vedono dame di corte e cavalieri pieni di ciandoli e in dotate uniformi girare a catena o salutarsi avanzando e retrocedendo in modo compassato, non si sa bene se per divertire sé o gli altri.

È morto all'ospedale di S. Spirito un prossiano, nel cui fardello si trovarono più di 40 mila lire. Egli era giunto colla ferrovia malato, e trasportato all'ospedale non durò in vita che pochi giorni. Non si sa s'egli abbia eredi necessari, mancando i quali erediterebbe l'ospedale.

A competitore del generale Cerroti nel secondo collegio di Roma, si annuncia per parte dei radicali l'avvocato Felice Ostini, consigliere municipale, e per parte di una frazione del partito moderato il facente funzione di sindaco signor Grispigni. Pare deciso che la Commissione dei quindici per mezzo del suo relatore deputato Maurogonato respingerà il progetto di una nuova convenzione colla Banca. S.

Torino 13 gennaio.

Avrete certamente letto della fuga di nove detenuti avvenuta dalle nostre carceri Senatorie mentre pendeva tuttora il loro processo. La istruzione su quel deplorabile fatto dimostra all'evidenza che nessuno vi aveva colpa, giacchè la fuga fu così abilmente progettata, preparata ed eseguita da rendere vana tutta la ocularità e preveggenza dei custodi. Oggi però i nove sono tutti ridiventati uccelli di gabbia ed è dalle loro confessioni che si è potuto penetrare per intero il mistero della loro evasione. È però un fatto consolante il sapere che se anche dalle nostre carceri qualcuno riesce ad evadere, assai difficilmente giunge a porsi definitivamente in salvo.

Non passa giorno che nei nostri giornali locali non si legga di qualche accidente ferroviario, più o meno grave, più o meno luttuoso, avvenuto sulle

linee del Piemonte, e non manca chi di ciò s'impensierisca. La direzione delle ferrovie è la sola che non se ne dia briga come se si trattasse di affari del mondo della luna.

Pare però che se la Direzione dell'Alta gode tranquilla il suo lieto umore vi dovrebbe essere pure qualche autorità che la scuotesse un po' e la facesse persuasa che la gente oggi ha acquistato l'abitudine di viaggiare senza portarsi dietro l'ampollino dell'olio santo. Anche il Comm. Amilhan ha passato venti minuti molto brutti in una carrozza che aveva avuto spezzato un'asse delle ruote.

Lunedì sera Torino aprirà la serie dei grandi balli con uno di beneficenza nelle magnifiche sale del Palazzo Carignano.

Il freddo che s'era raddolcito per alcuni giorni è tornato a dar su; ieri mattina il termometro centigrado scese a 9 gradi sotto zero; però il padre Secchi ci ha promesso che fra poco cesserebbe per questo inverno il periodo dei grandi freddi; e noi bramiamo prestargli fede.

Intanto per oggi vi saluto.

COLLEGIO ELETTORALE DI TOLMEZZO

Al Collegio di Tolmezzo si presentò come candidato l'egregio cavaliere Giacomo Collotta il quale indirizza la seguente circolare a' suoi elettori:

Agli Elettori del Collegio di Tolmezzo.

Poichè apprendo che la mia candidatura venne accolta con favore da taluno di Voi, mi presento con maggior fiducia al Collegio e gli chiedo l'onore di esser eletto suo deputato al Parlamento nazionale, dove sedetti nelle due precedenti legislature.

I programmi elettorali, quando sono fatti col solo intento di guadagnare i voti degli elettori, mi parvero sempre opera vana, e vanissime poi le promesse di chi ha la coscienza della gravità del mandato e la volontà di a-

APPENDICE

Corriere dei Teatri

Da qualche tempo, lettori cortesi, gentilissime lettrici, il vostro cronista teatrale dormiva della gressa, o piuttosto si era messo in isciopero assistendo muto alle vicende dei tre o quattro teatri di cui si schiudono i battenti fra le antenoree mura.

Ma parve e forse fui troppo schizzinoso, che quelle vicende non offrissero argomento a speciale attenzione, e che fin qui ogni debito fosse pagato cogli anruzzi laconici degli spettacoli a piè della terza pagina. Il silenzio mi doleva, e lo avrei rotto prima d'ora nella circostanza in cui fu recitata dalla società *Iride-Concordia* la buona com-

media in versi martelliani, del nostro concittadino signor Luigi Faccanoni, *L'Invidia acceca*; ma io credo che nell'interesse degli autori drammatici non debba essere azzardato un giudizio sulle loro opere quando non vengono almeno mediocrementemente rappresentate; e quella sera i signori filodrammatici, forse per effetto della rigida stagione, mi parvero meno in vena che mai. Persuaso della loro buona volontà, ammirai o deplorai piuttosto la miracolosa insistenza di taluni di essi nel crederci chiamati alla difficile palestra drammatica, e mi sentii più vivo il desiderio di vedere una buona volta effettuato il progetto, che da tre anni vado sostenendo, di fondere le troppe nostre società filodrammatiche in una sola, scegliendo da tutte i migliori elementi, e consigliando gli altri a mutar vocazione. Ma ora chi riesce a cavar dalla

testa a questi ultimi di essere da meno dei loro colleghi? Attentatevi a persuader del contrario una donna che abbia fissato di esser bella, e buon per voi se ve la caverete con delle graffiature. E il cronista non ha voglia di esser graffiato nè dalle donne, nè dai dilettanti; e poichè taluno fece suo il progetto della fusione, gli auguro miglior fortuna della mia, cioè che la sua voce sia più docilmente ascoltata; e purchè ci riesca rinunciare volentieri anche al vanto dell'iniziativa, come i miei colleghi della cronaca lo rinunziano su tanti vecchi argomenti che oggi vedono portare avanti come cose nuove, quasi che si cadesse dalle nuvole.

Anche dell'*Ernani* al Teatro Concordi non trovo prezzo dell'opera parlar lungamente. Reso una volta omaggio alla sufficiente abilità degli artisti, lo spartito per sé stesso non mi offriva ma-

teria di considerazioni artistiche, dopo tante che se ne sono fatte su questa pregevolessima, ma vecchia gemma del serio Verdiano. D'altronde lo spettacolo re'suoi accessori mi avrebbe offerto abbondante occasione di esser severo, e se una volta mi accusavano, non so perchè, di menar troppo il turibolo, non vorrei che adesso mi giudicassero troppo corrivo nell'adoperare la sferza. Ho quindi preferito tacere, visto che tanto e tanto gli affari dell'impresa non languivano, come spesso succede cogli spettacoli che vivono senza infamia e senza lode.

Del circo equestre *Fassio* al Teatro Garibaldi avrei potuto parlare spesso e bene, come lo merita, e aggiungere di quando in quando alcune parole sul favore del pubblico, che non gli viene mai meno; ma quello spettacolo era così bene avviato, e l'abilità di chi vi

agisce fu tanto generalmente apprezzata e gustata, che sarebbe stato superfluo l'intrattenermene a lungo; e ora non mi resta che a deplorare la prossima partenza da Padova del signor *Fassio* colla sua compagnia, che a buon diritto può ritenersi come una delle migliori d'Italia.

Ma l'avvenimento teatrale se la parola non è sproporzionata a ciò che si può avere nella presente stagione tra noi, che fa risalire in arcioni il cronista, e gli rimette in corpo la voglia di parlare, è l'*Attila*, di cui fu data ieri sera la prima rappresentazione al Teatro Concordi.

Ponderate nell'*Ernani* le forze degli artisti, era opinione più comune che se in quest'opera non avessero potuto superare i confini della mediocrità, l'avrebbero a male pena raggiunti nell'*Attila*; non perchè s'intendesse

dempierlo secondo le proprie forze e le proprie attitudini.

Per buona sorte alcuni essenziali vostri interessi stanno intumescendo connessi con gli interessi generali della nazione; e quindi mi sarà dato propugnarli con grande libertà e con non minore costanza.

All'Italia, come tutto ormai il suo edificio politico, non rimane ormai che di energicamente difenderlo e di eseguire lealmente i patti che ha a se medesima imposti; ma dee nel tempo stesso riordinare, senza fretta ma con perseverante lavoro, la sua interna amministrazione e riformare con giustizia e con sapienza il sistema tributario, che a me pare difettosissimo.

Proclamatrice del principio della libertà della Chiesa nella libertà dello Stato, l'Italia ha tracciata già la via alle altre nazioni, e se potrà, come può e deve, dare eguali splendidi esempi nell'ordine amministrativo e nell'ordine economico, acquisterà nuovi titoli allo antico e meritato nome di terra dei precursori.

Io seguirò il Governo e quei ministri che sapranno e vorranno raggiungere codesti altissimi scopi.

Accordandomi poi il vostro voto io spero che non avrete a pentirvene mai.

Torre di Zuino 10 gennaio 1872.

GIACOMO COLLOTTA.

(Dalla Stampa)

Il *Journal de Paris* pubblica la seguente lettera, già accennata dal telegrafo:

Parigi, 5 gennaio 1872.

Sig. Redattore in capo,

Mi si fecero leggere nel numero di questa sera del *Journal de Paris* le seguenti linee: «La Commissione d'inchiesta del 4 settembre ha ufito ieri il fine della deposizione del Duca di Gramont. L'antico ministro degli affari esteri dell'impero si sforzò di rigettare tutta la responsabilità della guerra sul sig. Benedetti.»

Permettete mi di dirvi che voi siete stato male informato. Io non ho cercato di rigettare sul sig. Benedetti la responsabilità della guerra.

Io calcolo sulla vostra cortesia per l'inserzione di questa rettificazione nel vostro più prossimo numero.

Vogliate aggradire, sig. Redattore in capo, l'assicurazione dei miei disinti sentimenti.

DUCA DI GRAMONT.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Domanda e Risposta

Un amico che tiene adietro con occhio attento al lavoro di certe commissioni, ci chiede se per accidente fosse a noi giunta qualche nuova dei lavori della Commissione che deve preparare la festa centenaria del Petrarca.

Non ne sappiamo nulla: sappiamo bensì che dei progetti se ne fabbricano parecchi, che ogni anno l'Accademia di Bovolenta manda una giunta speciale ad Arquà Petrarca a ricordare il giorno della morte del grande poe-

di fare un assoluto confronto fra le difficoltà di uno spartito e l'altro, ma perchè sebbene musica dello stesso autore, pareva che la prima fosse agli artisti medesimi più adattata. Il fatto venne a smentire i pronostici poichè ieri a sera l'*Atila* ebbe esito lusinghiero, che probabilmente sarà più completo nelle sere successive.

La parte di *Atila* era affidata al nuovo basso assoluto signor Galvani in luogo del signor Marchetti che continua nella sua indisposizione piuttosto grave.

Affollatissimo era il teatro tanto in platea che nei palchi, dei quali, se non m'inganno, quattro soli erano vuoti. Il loggione pareva un alveare di teste. L'aspetto della sala era così bello e ridente, soprattutto per l'amabile presenza di un gran numero delle nostre signore, che rare volte, troppo

ta; ma nulla di concreto venne ancora stabilito e l'estate del 1874 non è lontano un secolo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — La Principessa Margherita è completamente ristabilita.

Oggi in presenza del ministro degli esteri fu firmata la convenzione telegrafica internazionale. La conferenza telegrafica fu chiusa.

Wimpfen è atteso qui per il giorno 17.

— 13. — Ieri mattina è giunto in Roma S. M. il Re. Erano ad attenderlo alla stazione S. A. il principe Umberto ed il presidente del Consiglio dei ministri.

— La *Nuova Roma* e l'*Opinione* affermano che la Commissione dei Quindici è contraria alla tassa dei tessuti.

Nell'adunanza della Commissione per le leggi militari prevalse il concetto di dividere il progetto in due parti. Si stanzeranno subito le somme per la fabbricazione di 270 mila fucili.

Verrà protratto per un breve termine lo stanziamento delle somme occorrenti per le fortificazioni.

Il Concistoro è fissato pel 19.

Il ministro degli esteri, Visconti-Venosta è ritornato a Roma.

— Anche quest'oggi s'è radunata, alle ore due pom., la Commissione della Camera per provvedimenti di finanza.

Ripetiamo che le discussioni da essa fatte finora sono state di massima, intorno a' principali progetti, riservandosi poscia di esaminarne le varie particolarità prima di prendere una deliberazione definitiva su ciascuno di essi. (*Opinione*).

— Anche la Commissione dei progetti di legge della guerra e della marina si è convocata oggi. Vi intervenne il ministro Ricotti. Per la parte che riguarda l'armamento dell'esercito crediamo che la Commissione sia prossima a compiere l'esame e nominare il relatore. Quanto al disegno di difesa dello Stato la questione non potrebbe essere risolta con eguale sollecitudine. (*idem*).

MILANO, 13. — Lunedì prossimo, presso il nostro Tribunale civile e correzionale, avranno principio i dibattimenti nella causa incoata contro gli amministratori della fallita Cassa sociale dei Presti e Risparmi. La qualità dei prevenuti e dei difensori renderà lo svolgimento di questa causa assai interessante.

NAPOLI, 12. — S. M. il Re verrà tra noi, dice la *Gazzetta di Napoli*, nella seconda quindicina di questo mese.

— Leggiamo nella *Sentinella*;

Parè che l'autorità sia sulle tracce di furti perpetrati nella nostra Dogana. Sono stati tratti in arresto diversi scaricanti, sui quali pesano gravi sospetti.

— 13. — Ci si dice essere stato commesso un furto piuttosto rilevante a danno delle Ferrovie Romane.

Il col. evole, impiegato alla ferrovia stessa, pare abbia preso a tempo la via dei campi con tutta la sua famiglia.

Per tale fatto si è recato in Napoli da Firenze l'ispettore generale della ripetuta amministrazione. (*Pungolo*).

rare, mi vien fatto di vedere qui da noi qualche cosa di simile. Lo accolgo intanto come un indizio eccellente della buona disposizione di divertirsi nel corso del carnevale, e sono certo che i battistrada di *Ruzzante* saranno corsi all'ufficio telegrafico dell'*Allegria* e *Beneficenza* per informare, prima del suo arrivo, il loro padrone dell'accoglienza entusiastica che troverà fra gli amatissimi sudditi patavini.

L'esito fu da parte di tutti buono, e relativamente alle esigenze della stagione, ottimo.

I primi applausi furono per la signora Brambilla (*Odabella*) nella sua cavatina «*Allor che i forti corrono*»: ne colsero del pari il signor Tirini (*Ezio*) e il signor Galvani (*Atila*) nel duetto «*Tardo pegli anni e tremulo*» e si fecero poi fragorosissimi alle parole «*Resti l'Italia a me*» sulle quali

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Il *Soir* dice che in Spagna si firma un indirizzo a Epartero per complimentarlo di aver rifiutato il titolo di principe di Vergara.

Se la notizia è esatta sarebbe uno scacco molto sensibile per Re Amedeo e pel governo di Madrid.

«*Che più desiderii!*»

— 12. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Lo stato del signor Persigny è dei più gravi ed allarmanti; ma gli amici che gli stanno attorno sperano ancora...

La duchessa è arrivata a Nizza.

L'ammalato non si fa illusioni e parla spesso della sua prossima fine.

— Crediamo sapere che nel progetto di riforma della magistratura l'età del riposo per magistrati fu fissata a sessantacinque anni.

— 13. — La commissione del bilancio del 1872 decise di mantenere un annuo ammortamento di 200 milioni.

Il consiglio di guerra prussiano condannò il direttore del collegio di Vitry a 12 giorni di carcere per avere rimproverato i soldati prussiani nella loro condotta.

Il *Moniteur* invita tutte le donne francesi ad imitare le donne dell'Alsazia, e ad aprire una sottoscrizione patriottica per la liberazione dei dipartimenti occupati.

AUSTRIA UNGHERIA, 13. — Reichsrat. Nella discussione dell'indirizzo i polacchi dichiarano di non avere sfiducia nel governo, ma credano che la fiducia espressa nell'indirizzo è prematura; annunziano un emendamento per la separazione del periodo che tratta della soluzione della questione galiziana nello stesso tempo che le riforme elettorali. Auesperg dichiara che il governo, considerando l'indirizzo come un voto di fiducia, spera di assicurare per l'avvenire la concordia fra il governo e il Reichsrath.

— Brestel assumerà il portafoglio delle finanze.

— Si ha da Pest:

Il deputato Majros presentò un progetto per l'emancipazione delle donne.

ATTI UFFICIALI

11 corrente

R. decreto che scioglie la Camera di commercio ed arti di Roma. I suoi elettori sono convocati nell'ultima domenica del mese di gennaio 1872 per procedere alle nuove elezioni.

R. decreto con cui sono condonate le multe incorse dai possessori dei fabbricati in occasione della revisione generale per alcune contravvenzioni.

Cronaca Universitaria

La Presidenza della Camera ha pubblicato la *statistica parlamentare* dei lavori dei deputati, durante la sessione che cominciò il 1° dicembre 1870 e terminò ai 24 giugno 1871.

sotto il paterno regime tanti hanno veduto il sole a scacchi.

Applauditissima fu la cavatina di Franchini (*Foresto*) «*Ella è in poter del barbaro*» colla quale ha fine il prologo: il signor Franchini ebbe qui una chiamata al prosenio.

La romanza «*oh! nel fuggente nuvolo*» ebbe la più lusinghiera e meritata ovazione, perchè fu eseguita dalla signora Brambilla con eletto modo di canto: anche il successivo duetto con *Foresto* fu applaudito.

Nell'aria «*Mentre gonfiarsi l'anima*» il sig. Galvani si è dimostrato artista distinto, dotato di bei mezzi, e fu applaudito: così pure il finale dell'atto I° fu bene eseguito. Il sig. Tirini riscosse applausi nell'aria «*dagl'immortali vertici*» e dopo il grande finale dell'atto secondo tutti gli artisti furono chiamati al prosenio.

I progetti di legge presentati dal governo furono 102, ripartiti nel modo seguente:

Ministero delle finanze 58 — di grazia e giustizia 10 — di agricoltura e commercio 7 — della guerra 7 — dei lavori pubblici 6 — della marina 4 — dell'interno 4 — degli esteri 4 — e della pubblica istruzione... tre. I progetti approvati si dividono così: Finanza 43 — guerra 7 — grazia e giustizia 7 — interno 5 — esteri 4 — agricoltura e commercio 4 — marina 2 — lavori pubblici 2 — istruzione pubblica... nessuno.

Tempo fa il municipio fiorentino proponeva al Governo una convenzione, in virtù della quale, per ottenere che l'*Istituto di studi superiori e pratici e di perfezionamento* divenisse ente morale ed autonomo, e fosse non solo ricostituito nel suo primo essere, ma ben anche ampliato, il Comune e la Provincia di Firenze avrebbero annualmente cresciuta di una metà la somma già stanziata dal Governo al mantenimento di esso Istituto, e avrebbero inoltre erogate 360,000 lire in aumento della collezione dei gabinetti e dei musei.

«*Ora siamo lieti, dice la Nazione, di poter annunciarvi che le trattative sopra questo soggetto sono avvissime fra il Ministero e il Sindaco, e tanto da potersi presumere che la Convenzione sarà fra non molto presentata alla Camera, per uscirne con forza di legge.*»

Il prof. Tommasi-Crudeli dirisse una lettera all'*Opinione* per dichiarare che, né a lui, né al prof. Blaserna, né ad alcuno di quelli i quali hanno aderito alle idee espresse nel loro opuscolo «*è mai venuto in mente che l'esposizione di queste idee potesse condurre a ritardare quel miglioramento nelle condizioni economiche degli antichi professori di Roma, che da tanto tempo è inutilmente invocato.*»

«*L'ordinamento che noi abbiamo proposto di applicare intanto all'università di Roma, dice il Tommasi-Crudeli, è quello medesimo che vigeva nelle università italiane nel periodo del loro più vivo splendore, e che le Università germaniche ereditarono da noi, modificandolo a seconda del genio speciale della nazione e delle esigenze della vita scientifica del secolo attuale. Egli assicura le tre cose indispensabili ad una buona Università di studi, cioè: un tirocinio obbligatorio per gli studenti mediocri; — 2° Una discreta libertà d'azione agli studenti che vogliono e possono dedicarsi a lavori scientifici; — 3° Una concorrenza capace di tener desta l'attività dei professori ordinari, e di preparare una nuova generazione scientifica più valente dell'attuale....*»
«*Noi abbiamo già in Italia 19 fabbriche di esercenti, le quali ogni anno mettono in circolazione un prodotto abbondante, ma, nel complesso, mediocre. Noi invochiamo dalla sapienza del Parlamento una legge la quale, invece di aggiungere a quelle 19, una nuova fabbrica, pista fin dal suo nascere nella impossibilità di fornire un prodotto migliore del loro; crei*

«*un istituto capace di formare dei buoni esercenti e nello stesso tempo di completare l'educazione di un uomo di scienza, senza porlo nella necessità di andar a cercarsela fuori d'Italia.*»

L'*Opinione* dopo aver osservato che uno dei fini principali della legge ripresentata da Correnti è appunto il pareggiamento degli stipendi, e che ad ogni modo nessuna delle questioni in parola ne resta danneggiata soggiunge:

«*Vogliamo l'università libera accanto alla Chiesa libera, vogliamo la libertà vera, la libertà interiore; a fianco del professore razionalista, il privato docente sovranaturalista, e viceversa e che gli studenti si facciano inscrivere presso l'uno o l'altro e paghino la tassa del corso; che soltanto la lotta delle idee e il contrasto delle teorie sono di viril nutrimento ai giovani. Vorremmo di più l'università autonoma, se non temessimo nei primordi la prevalenza di idee anguste e il trionfo di uomini celebri nelle loro città, ignoti al resto d'Italia.*

«*Ma conviene avviarvisi. La riforma degli studi superiori presuppone la robustezza delle scuole secondarie, la riduzione degli atenei, la soppressione delle scuole speciali, come le scuole normali, salvo quelle di applicazione; presuppone altri cambiamenti, che non si attendono d'un tratto né potrebbero promettere grandi risultati se non sono informati a un concetto direttivo....*

«*Domandando invece soltanto che s'ia ricostituita l'Università di Roma, si corre rischio di far cosa poco soddisfacente, se pur non si suscitano più opposizioni che sostegni e non si ritarda maggiormente una generale riforma, che bisogna esser ciechi per non riconoscere indispensabile ad accrescer la cultura scientifica e letteraria della nazione.*»

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Università. — Compliatiamo nei suoi dettagli la notizia data nella nostra cronaca universitaria di ieri.

La sera del 13 corr. radunatasi tutta la Facoltà Medica, dopo discussione, ed accurato esame dei titoli degli aspiranti a supplire alla cattedra di oculistica rimasta vacante per la perdita recente del prof. Gioppi, passò alla votazione relativa, dalla quale risultò proposto il sig. *Businelli* prof. di oculistica all'Università di Modena, il quale ha riportato 9 voti sopra 10 votanti.

Congregazione di carità.

Breda ing. Vincenzo Stefano L. 500
Antonelli avv. Andrea It. L. 264 - Anastasi Francesco 10 - Valsecchi prof. Antonio 10 - Brusolo Mattia cent. 63 - I. B. Y. lire 5 - Vecelli Teresa 2 - Ferro Anetta 1 - Candiotti Angela c. 50 - Francescon Angelo lire 5 - N. N. 2,50 - G. G. cent. 75 - Caonero Domenico lire 2 - Vitiarello Coletti Adelaide 15

nista per maturare i suoi giudizi, i signori artisti per correggersi, se ne hanno d'uopo, in qualche punto, e le masse corali in ispecialità per riflettere un tantino all'intonazione.

I teatri ad ogni modo rendono l'onore dovuto al *Dio Carnovale*, e siamo certi che l'Impresa farà buoni affari: spetta ora alla gioventù di buon genere slanciarsi nelle grandi feste, e trovare nell'onesto tripudio un breve oblio alle miserie della vita. Già in molte famiglie si è cominciato a menare le gambe in quei geniali divertimenti d'onde il sussiego è bandito, e la benemerita Società dell'*Allegria* e *Beneficenza* attende a compiere col solletico dello spasso l'opera santa di consolare gli afflitti. Bando dunque alla masoneria, e secondiamo la nobile iniziativa prendendo tutti per nostra divisa di questi giorni:
Nunc est bibendum, nunc pede libero Pulsanda tellus.
B.....e.

Vason Or zio cent. 50 - N. N. lire 3
 - Rinaldi Giuseppe cent. 50 - Alfieri l. 2
 - Stoppato Francesco cent. 50 - Bassani
 lire 5 - Cas. Guiman S. Bernaruno 10
 - Roncati G. Adara Carolina 1,50 - Bu-
 gio 1 - Varena Giuseppe 10 - Pagliani
 Felice 1,30 - Argenti Marco A. l. 2 -
 A. W. 5 - Cassiani Ingoni dott. Giu-
 liano 1 - N. N. 2 - Soldà Ch. a. c. 50
 - N. N. lire 20 - N. N. 10 - Raodi
 Giambattista 2 - V. S. 5 - Tommasini
 cav. 20 - Corinaldi conte Michele e fa-
 miglia 200 - Trivellato avv. 2,65 - C.
 R. A. 5 - Gammiloro Annetta cent. 50 -
 N. N. lire 10 - Contessa Nazareth 10 -
 Anselmi Angelo 1 - Vigorelli Mad. c. 20
 - Pittarello Giovanna 50 - Marchesau
 Giuseppe lire 1 - Famiglia Gacon 3 -
 Malaman Antonio 2 - Trivellato Anto-
 nio 2,50 - Rosini Giuseppina 5 - Bor-
 raggio bar. Giulio 2,65 - Cervini avv. 2
 - Do di Orologio march. Antonio 13,25
 - Zanetti Paolo 2,20 - Pasini avv. Du-
 matico 5 - Galzignani Angelo 2 - Gulia
 Giovanni 2 - N. N. 2 - Famiglia Con-
 cordia 2 - N. N. cent. 50 - N. N. 20
 - P. storello Vittorio lire 5 - Curtinoris
 Teresa 1 - Polledri Venezia 2 - Bon-
 nin. Francesco 4 - N. N. 2 - N. N.
 cent. 30 - Famiglia Colpi lire 10 - N.
 N. 1 - N. N. 3,90 - Loppai Fed-
 erico 1,50 - N. N. 1 - Bassani Antonio 2
 Bampo Savi. 1 - N. N. cent. 10 - Fa-
 miglia Biasini lire 2 - Tacchetti 1 -
 Pavan Andrea 2 - V. d. o. Giambatt. 2
 D'Antona dottore 2 - W. Erger Fran-
 c. comp. 5 - Zambaldi Carlo e c. 5
 Sabante marchesa Elisa 2 - Gr. ziani
 Maria 2 - Bedin Luisa cent. 80 - N.
 N. lire 1 - Famiglia Guazzo 4 - Gu-
 adolo Giuseppina 2,60 - Brugger Au-
 gusto 4 - Borghesan Elisa cent. 65 -
 N. N. 50 - B. ltrame Elisa Benato l. 2,60
 - Tolmi dott. Antonio 10 - Sardi Te-
 reza 1 - N. N. cent. 30 - Bassini Te-
 reza lire 2 - Milesi Maria cent. 35 -
 Regolo Alvisi lire 1 - S. G. 2 - To-
 niello Caterina cent. 50 - Bari Giu-
 seppina 65 - Bertolini bar. Pietro l. 5
 - Piccolo Andrea, m. 2,60 - Tofaneli
 Catone Luigi 5 - N. N. 2 - N. N. c. 28
 - Dalla Pulin Ant. 50 - Montesanti Ferd.
 e Luigia lire 5 N. N. 2 - N. N. 2 -
 N. N. cent. 20 - Rosa Cortatto 50 -
 Cestani Antonio lire 1 - Mazzoleni Lu-
 gi 2 - Boetto Giovanni cent. 50 - Medin
 Giuseppe lire 1 - Ferro Giovanni 5 -
 Francesco Tonon 1 - Marietta Gulia-
 to 12 - Dalla Vedova Giovanni cent-
 simi 25 - Favarini Luigi lire 5 - Vi-
 cario di S. Andrea Colpi don Angu-
 sto 2 - Beretta Pietro cent. 50 - Zanon
 lire 10 - Giacomo Pepato cent. 65 -
 Zananza Giovanni Battista lire 4 - Finco
 Antonio 1 - Goazato Domenico 4 - Bi-
 seggio Luigi cent. 65 - Romanin Al-
 fredo 30 - Rossi Marchetti lire 1 - Ca-
 mille Ponte 2 - Nobile famiglia Sa-
 monfaccio conte Rizzardi 10 - Fam-
 glia Campes 5 - Sessa dott. Antonio 5 -
 Sappier Aristid. 5 - Scolari G. etan. 1 -
 Casara Virgilio 1 - Scolari Alessandro 1 -
 Casavilla Vincenzo 2,60 - Bertolini Ale-
 sandro cent. 50 - Tommaso conte An-
 gelo Cortell lire 5 - Modesto M. ch. et. 2 -
 Pariati Paolo 1 - Cavalletto comm. Al-
 berto 10 - Filippo prof. cav. Lussana 4 -
 Gasparini Teresa 1 - N. N. 4 - Rinaldi
 Antonio 1 - Rubelli Margherita 2 -
 Collet Domenico 2 - Calvi nob. Leon-
 ilda 2 - Grandi Giovanni Battista fi-
 nestraio 3 - N. N. cent. 50 - Amaducci
 Carlotta 50 - Ronzani R. sina lire 1,30 -
 Bellini Fausto cent. 50 - Mellman no-
 bile Emilio lire 5 - N. N. 2 - Pedriali
 Giuseppe cent. 65 - Facin Antonio lire 1 -
 De Marchi Andrea 2 - Bordin Fran-
 cesco 2 - Fante Antonio 2 - Calore Se-
 rafino cent. 40 - Calore detto Fai Co-
 stante 75 - Fanini Vincenzo lire 1 -
 Collegio Vanzo 2 - N. N. 10 - N. N.
 cent. 50 - Bavitacqua Angela lire 1 -
 Ratti Luigi cent. 65 - F. B. lire 2 -
 Sabadin Marco 1 - Squarcina Antonio
 cent. 25 - Valdagni Luigi 50 - Candeo
 Giaditta 10 - O. S. lire 5 - Bomio
 Francesco cent. 65 - Crescenzo Bas-
 sani 50 - Cesarin Luigi lire 4 - Tamich
 Antonio 14 - D. F. S. 5 - Gasparini
 Costante 2 - Bavitacqua Maddalena cen-
 tesimi 65 - Codognato Pierina vedova
 Mazani lire 5 - Pappato Matteo 10 -
 Bonati Domenico cent. 50 - Piali pro-
 fessore lire 25 - Pozzi Giulio cent. 15 -
 B. zonella Sebastiana lire 1 - Mebele
 Michi l. 2 - Dian Giuseppe 2 - Rezza-
 lato Mario vedova Tosato 2 - Eno Ca-
 podilista conte Giovanni e famiglia 20 -
 Camporesa Andrea 30.
 Somma raccolta a tutto 12 corrente
 Lire 7189,20.

III. Elenco dei cittadini che
 aquistarono Viglietti di dispensa dalle
 visite per il 1872.

Riparto . N. 140
 Falier contessa Giovanna . . . » 1
 Brandolini conte Paolo . . . » 1
 Treves De Bonfin bar. Gius. » 6
 Cavazzani nob. Alessandro, pre-
 sidente del r. Trib. civ. cor. » 1
 Valsecchi Luigi Polino vice-pre-
 sidente id. » 1
 Piovene nob. Marc'Antonio . . » 1
 Colle Giuseppe . . . » 1
 Zadra Biagio . . . » 2
 Selvatico Estense Giovanni . . » 1
 Longo Aurelio . . . » 1
 Gasparini Francesco . . . » 1
 Zanutta dott. Luigi . . . » 1
 Favarini Luigi . . . » 1
 Eno Capodilista conte Giov. » 2
 Ferrato prof. Pietro . . . » 1
 Turola ing. Francesco . . . » 1
 Fusari A. » 1
 Piccoli comm. avv. Francesco. » 1
 Zanardi ing. Emilio . . . » 1
 Scuola C. m. M. via G. gantessa. » 5
 Baldassari Agostino, canon. » 1
 S. centini Angelo id. » 1
 Pionetti Lodovico id. » 1
 Rossi Francesco id. » 1
 Mildura Andrea id. » 1
 Manari Antonio M. id. » 1
 Fogazzaro Marianno id. » 1
 Panella Francesco id. » 1
 Sartori Lorenzo id. » 1
 Fontanarosa Angelo id. » 1
 Ceoldo Antonio id. » 1
 Bortolazzi nob. Andrea r. cons. » 1
 Candiani Franceso . . . » 1
 Antonelli cav. ing. Francesco. » 1
 Danelli dott. Pietro . . . » 1

Totale N. 186

Sottoscrizione a favore del
 disgraziato maestro Zannoni Giovanni
 divenuto cieco.

Lista precedente (consignate) L. 92.66
 Slaviero Giulia, maestra (da
 consignars) . . . » 2.—

L. 94.66

Messa funebre. — Questa
 mattina nella nostra Cattedrale si rac-
 colsero le autorità e gli impiegati tutti
 Municipali nonché una numerosa rap-
 presentanza della Associazione dei vo-
 lontari del 1848-49, non già per pr. g. e
 intorno ad un cadavere, ma per porger-
 l'estremo tributo d'affetto di stima e di
 riconoscenza verso un uomo, che sorto
 dall'infima classe del popolo, colla ret-
 tudine dell'animo, colla instancabile
 operosità e, direi quasi, colla religione
 del dovere, s'è ben meritato. Que-
 st'uomo fu l'ispettore sanitario MARCO
 BENACCHIO.

Innato amore per la virtù lo rese
 sol'occhio d'ingentilirsi lo spirito dal-
 l'affetto per la famiglia gli nacque
 quello inteso di patria, per la quale
 in Venezia valorosamente pugnò. Con-
 scio che senza rispetto alle leggi non
 haavi stabile e benefica libertà, as-
 sunse incarichi al cui adempimento
 esigevasi tutta la sua premura, tutta
 la sua prudenza congiunta a non co-
 mune coraggio. Fu detto che di questo
 ei n'ebbe anche troppo ed in fatto in
 un funebre elogio per pochi cadrebbe
 acconcio il dire come per lui: due
 volte fu eroe. Lo fu giovanetto offrendo
 il petto al piombo nemico per l'italica
 indipendenza e lo fu nell'età matura
 affrontando il terribile morbo onde
 minor strage ei facesse de' suoi con-
 cittadini.

S'io avessi vigorose l'ali della spe-
 ranza tanta da attingere l'arcano luogo
 ove il suo spirito migrò vorrei recargli
 con quelle il dolce annunzio che i
 preposti al nostro municipio proposero
 di far nostra la sua famiglia e tergerle
 il pianto colla più squisita beneficenza.
 Oh, non m'inganno, dalla recante
 tomba ode venir la sua voce, voce di
 amorosissimo padre, commossa escla-
 mando:
 Benedetti, questo premio è adeguato
 al mio sacrificio; esso altamente vi
 onora e sarà fecondo alla patria di
 maschie virtù.

I lugubri concerti della musica dei
 volontari m'ispirarono nel tempi
 questi pensieri, ch'io vorrei sperare
 non indegati di venir pubblicati.
 ANGELO SACCHETTI.

Vetture e domestici. — Il
 signor ff. di Sindaco del nostro Co-
 mune ha pubblicato in data d'oggi il
 Regolamento approvato dal Consiglio
 Comunale e dalla Deputazione provin-
 ciale, e visto in questi giorni sott'otto
 dal Minister delle Finanze per l'ap-
 plicazione della tassa sulle vetture e
 sui domestici, che andrà in attività con
 effetto retro ttivo al 1. gennaio 1871.

I possessori di vetture per quali sia
 insorta differenza fra gli elementi tas-
 sabili denunciati nel 1870 e quelli esi-
 stenti nel 1871, e così pu e coloro
 che avessero assunto o licenziato do-
 mestici entro questo ultimo anno do-
 vranno farne la dichiarazione al Mu-
 nicipio non più tardi del giorno 16
 febbraio p. v.

Le schede per la dichiarazione sa-
 ranno fornite ai richiedenti dal Muni-
 cipo stesso, D. v. IV. (Sala Verde).

Importante arresto. — Al-
 tri due degli imputati ladri dei revolver
 ieri accennati, sono in potere della
 giustizia. Ma fu loro trovata indosso
 qualcuna delle armi rubate? Speriamo
 nell'esi o della procedura.

Tentativo. — La notte scorsa
 venne sforzata la porta della macel-
 leria di certo B. G. presso al Ponte
 S. Leonardo, ma senz'altra conseguenza.

Chiave trovata. — Ieri nelle
 ore ant. in Via Pensio veniva da una
 Guardia Municipale trovata una chiave,
 che ora si trova in deposito alla Di-
 visione VI. di questo Municipio.

Notizie militari. — I *Bollettini Mi-
 litari* dell'8 e del 9 gennaio contengono
 il trasferimento dalla prima alla seconda
 classe di 48 capitani di fanteria, la pro-
 mozione di 56 sottotenenti di cavalleria
 a luogotenenti, di 350 sottotenenti di
 fanteria a luogotenenti, il collocamento
 in riforma dei medici di reggimento Clara
 Francesco e Longhi Carlo e di 38 uffi-
 ziali, la promozione a capitani nei car-
 abinieri dei luogotenenti Fardella, Loretto,
 Della Corte e Bocca, a sottotenenti di
 cinque marescialli di alloggio, la con-
 cessione di 12 medaglie d'argento al
 valor civile; il collocamento in riposo
 di diversi ufficiali, la nomina ad ufficiali
 di ordinanza effettivi del Re dei capitani
 Carezni Francesco e Nasi Alfredo.

Nuovo giornale. — Abbiamo rice-
 vuto il primo numero del giornale *Il
 Progresso*. Si pubblica tutti i giorni a
 Firenze, e gli intendimenti esposti nel suo
 programma, fanno onore al titolo assunto
 dal nuovo periodico.

Gli auguriamo fortuna.

Uno strano boccone. — I giornali
 di Firenze portano notizia che l'altro
 giorno un giovane certo Egisto C., vo-
 lendo imitare i giuochi dei giapponesi
 ingojò... indovinate che cosa? Niente-
 meno che una forchetta. L'individuo
 trovai presentemente allo spedale con
 questo arnese nello stomaco, e i medici
 così dice la *Gazzetta Toscana*, non ri-
 scontrano per ora sintomi allarmanti.

Stragemma di un amante
 Leggesi nel *Conte Cavour*:
 Coppiano è un paese abbastanza po-
 poloso, non lontano da Corte Olona,
 sulla sinistra appunto dell'Olona. Ivi
 abita un giovinetto, certo F. L., che
 corteggiava, ed era visto assai di buon
 occhio, dalla giovinetta B. E., di Yigo-
 lone.

Il giovane la chiese più volte in isposa
 al padre, ma ora per una ragione, ora
 per un'altra, n'ebbe sempre un rifiuto.
 Che fa egli per poterla rendere sua ad
 ogni costo? Abbozzatosi con la innamo-
 rata, la indusse ad accettare una sua
 proposta, quella cioè di fuggire seco lui
 dalla casa paterna. Detto fatto, i due
 colombi pigliano il volo. Volle il caso
 che s'abbatterono in un importuno, un
 parente della giovane. Costui immagi-
 nando come stesse realmente la cosa,
 ebbe tanto di buon senso da costringere
 la fuggitiva a ricoverarsi presso uno zio.
 Credereste che il ganimede si desse per
 vinto? Niente affatto.

Fu anzi vieppiù stimolato a tentare
 ogni mezzo che gli facesse raggiungere
 l'intento desiderato. Udite a che spe-
 diente ricorse. Tutto scalmanato si pre-
 senta ai carabinieri di Stradella narrando

come alcuni giovinastri gli avessero
 tratta di casa la sposa con violenza, e
 come indarno cercasse di recuperarla;
 volessero perciò prestargli man forte.

Il comandante dei reali carabinieri
 presta fede al racconto, e concede al
 giovinetto la scorta di due carabinieri,
 seguito dai quali egli torna laddove
 aveva dovuto abbandonare la innamo-
 rata; e la forza armata ottiene la resti-
 tuzione della creduta sposa. Inutile ag-
 giungere che la felice coppia proseguì,
 senza incontrare ulteriori ostacoli, la
 intrapresa fuga, in calasse chiuso.

Il padre della rapita, com'era naturale,
 ha prodotto ricorso, affinché la giustizia
 si intrometta un tantino in codesto af-
 fare. E adunque probabile che il F. L.
 si debba presto presentare avanti il
 tribunale, dove forse non saprà mostrare
 tanta presenza di spirito, quanta ne mo-
 strò per effettuare il trafugamento del-
 l'amante.

**Ufficio dello Stato Civile di
 Padova:**

BULLETTINO del 14 gennaio 1872.
 Nascite — Maschi N. 1, Femmine N. 2.
 Matrimoni Celebrati — Martellato Bor-
 tolo Pasquale di Giovanni, maggiorenne,
 agricoltore con Gastaldello Luigia fu
 Sante, maggiorenne villica, tuttidue di
 Padova.
 Burattin Luigi Antonio fu Giovanni
 Battista, maggiorenne, pentolajo con
 Pinton Maria Teresa, fu Bortolo maggio-
 renne, lavandaja, tuttidue di Ponte di
 Brenta.
 Spinello Giovanni Maria di Domenico,
 maggiorenne, carrettiere di Peraga con
 Spolaore Anna Cristina di Osvaldo, mag-
 giorenne, tessitrice di Torre.

Spinnello Giovanni Maria di Domenico,
 maggiorenne, carrettiere di Peraga con
 Spolaore Anna Cristina di Osvaldo, mag-
 giorenne, tessitrice di Torre.

+

Ieri si rigogliosa di vita, figlia
 teneramente amata, sposa e madre
 felice, ed oggi non è più! Queste
 parole sono ripetute col più sentito
 cordoglio da quanti conobbero le
 rare e preziose doti di **Angellina
 Scapin-Raffai**, ieri da morte
 crudamente rapita nella verde età
 d'anni 27. — Possa il dolore di tanti
 lenire quello immenso dello sposo,
 dei genitori e del fratello.
 Padova 15 del 72.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
 di Padova**
 16 gennaio 1872
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova
 ore 12 m. 9; s. 53,8
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 12 s. 20,9
Osservazioni meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo
 di m. 30,7 dal livello medio del mare

| | 14 gennaio | | |
|------------------------|------------|----------|----------|
| | Ore 9 a. | Ore 3 a. | Ore 9 p. |
| Barometro a 0° mill. | 762,9 | 760,8 | 760,1 |
| Termometro centigr. | -2°,9 | +3°,5 | -0°,5 |
| Dir. e forza del vento | NE 1 | SO 1 | O 1 |
| Stato del cielo . . . | ser. | nuv. | nuv. |

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15
 Temperatura massima = + 3°,9
 » minima = - 1°,1

ULTIME NOTIZIE

La *Riforma* crede esservi allo studio
 un progetto di legge per ridurre la
 tassa delle lettere dell'interno fino a
 10 centesimi e di abolire la tassa dei
 giornali, trasformandola nel diritto di
 trasporto regolato dal peso della merce.
 Così la *Riforma*.
 Osserviamo che la riduzione sulle
 lettere fu da lungo tempo reclamata
 nel nostro giornale.

Sabbato 13 si è chiuso a Firenze
 il processo Lobbia, col rigetto del ri-
 corso d'appello, e colla conferma della
 sentenza del Tribunale correzionale
 modificata nel senso che la pena del
 carcere per Lobbia fu ridotta da un
 anno a sei mesi, e per Martinatti da
 sei mesi a tre.

Per Caregnato e Novelli fu mante-
 nuta la pena di tre mesi di carcere.

**DISPACCI TELEGRAFICI
 (AGENZIA STEFANI)**

PARIGI, 14. — Ieri il discorso di
 Thiers produsse grande effetto sull'as-
 semblea.

Persigny è morto a Nizza iermattina.

MADRID, 14. — Il Governo tenendo
 conto delle buone notizie da Cuba de-
 cise di mantenere Valmaseda al suo
 posto. Il Governo aprirà le Cortes per
 delegazione del Re.

SPETTACOLI
**TEATRO GARIBOLDI. — Circo equestre
 Fassio — Ore 7 1/2**

NOTIZIE DI BORSA

| Roma, 15. | 13 | 15 |
|--------------------------|--------|--------|
| Rendita italiana . . . | 738 25 | 738 75 |
| Oro | 21 46 | 21 50 |
| Londra tre mesi . . . | 27 24 | 27 23 |
| Francia | 106 76 | 106 90 |
| Prestito nazionale . . | 86 75 | 86 75 |
| Obbl. regia tabacchi . . | 500 — | 500 — |
| Azioni » » | 725 — | 724 — |
| Banca Nazionale . . . | 3900 — | 3900 — |
| Azioni strade ferrate . | 450 50 | 45 50 |
| Obbl. » » | 225 — | 227 50 |
| Buoni » » | 512 — | 512 — |
| Obbl. ecclesiastiche . . | 86 40 | 87 05 |

| Parigi, 13. | 12 | 13 |
|------------------------|-------|-------|
| Rendita francese 3 0/0 | 56 32 | 56 30 |
| » Italiana 5 0/0 | 68 20 | 68 30 |

Valori diversi

| | | |
|--------------------------|--------|--------|
| Ferrovie lomb. ven. . . | 483 — | 482 — |
| Obbligazioni » | 253 75 | 253 50 |
| Ferrovie romane | 132 — | 128 — |
| Obbligaz. » | 185 — | 183 — |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863 . | 201 — | 201 25 |
| Obbl. Ferr. Meridionali | 208 25 | 208 25 |
| Cambio sull'Italia . . . | 63 4 | 63 4 |
| Credito mob. francese . | — | — |
| Obbl. Regia Tabacchi . | 477 50 | 475 — |
| Azioni | 680 — | 680 — |

| Berlino, 13. | 12 | 13 |
|---------------------------|---------|---------|
| Austriache | 236 1/8 | 236 — |
| Lombarde | 226 — | 225 1/4 |
| M. biliare | 200 1/8 | — |
| R. m. d. italiana | — | 99 7/8 |
| T. bacchi | 67 1/8 | 67 1/4 |

| Vienna, 13. | 12 | 13 |
|---------------------------|--------|--------|
| Mobiliare | 343 70 | 346 60 |
| Lombarde | 214 30 | 216 80 |
| Austriache | 334 50 | 409 — |
| Banca Nazionale | 838 — | 863 — |
| Napoleoni d'oro | 399 — | — |
| Cambio su Parigi | 90 09 | — |
| Cambio su Londra | 114 05 | 114 90 |
| Rendita austriaca | 73 50 | 73 40 |

Londra, 13. 12 13
 Consolidato inglese . . 92 7/8 92 3/4
 Rendita italiana 66 3/4 66 3/4
 Lombarde 32 — 31 7/8
 Turo 52 1/4 49 7/8
 Cambio su Berlino 89 1/2 — —
 Tabacchi — — —
 Spagnole — — —

Bartolomeo Moschin per caso.

COMUNICATO

*Preg. sig. Direttore
 del GIORNALE DI PADOVA.*
 Padova, 15 gennaio 1872.

La prego d'inserire nel suo reputato
 giornale che quello il quale scrisse l'ar-
 ticolo riportato nella *Libertà* giornale
 del mattino, 3 gennaio a. c. n. 59 stam-
 pato in questa città e che parla della
 Banda di Ospedaletto, circondario di
 Este fu male informato. La Banda di
 Ospedaletto è sostenuta da una gran
 parte di possidenti di quel Comune. Il
 Municipio che secondo il male infor-
 mato articolista avrebbe risposto un bal
 no alle rimostranze di quegli artisti ha
 risposto invece una somma a beneficio
 esclusivo dei bandisti. Quelli della Giunta
 sono soci e ca'di sostenitori per l'isti-
 tuzione. L'onorevole Sindaco ha largito
 generosamente come Socio, ha erogato
 a favore della Società tutto ciò che è
 ad esso devoluto dal Comune, a sue
 spese fece venire da Milano alcuni pezzi
 di musica addatti al numero e qualità
 degli strumenti e li regalò. Il Sindaco
 è uomo colto ed è fervido protettore e
 sostenitore anche col proprio delle no-
 bili istituzioni e ciò a lode del vero e
 del merito.
 R. G.

MAGNETISMO
 LEZIONI DI FISICA
 DI
 FRANCESCO ROSSETTI

ORARIO FERROVIE DELL' ALTA ITALIA

attivato coll' 11 gennaio 1872.

| PADOVA per VENEZIA | | | VENEZIA per PADOVA | | | PADOVA per VERONA | | | VERONA per PADOVA | | | |
|--------------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------|--------------------|-----------------|--------------------|-------------------|-------|--------------------|-----------------|
| Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA | Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA | Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA |
| I | 5.45 a. | 6.40 a. | 5.20 a. | 6.35 a. | I | 7.— a. | 9.28 a. | 6.20 a. | 8.51 a. | I | 7.— a. | 9.28 a. |
| II | 9.05 p. | 10.30 p. | 7.50 p. | 9.05 p. | II | dir. 11.25 p. | 1.15 p. | 12.08 p. | 2.57 p. | II | dir. 11.25 p. | 1.15 p. |
| III | 10.40 p. | 12.— p. | 10.20 p. | 11.16 p. | III | 5.— p. | 7.— p. | dir. 2.07 p. | 3.55 p. | III | 5.— p. | 7.— p. |
| IV | 3.05 p. | 4.25 p. | 3.32 p. | 4.51 p. | IV | 8.27 p. | 11.— p. | 6.50 p. | 9.17 p. | IV | 8.27 p. | 11.— p. |
| V | dir. 4.03 p. | 5.— p. | 4.10 p. | 5.25 p. | | | | | | | | |
| VI | 8.15 p. | 9.34 p. | 7.— p. | 8.15 p. | | | | | | | | |
| VII | 9.25 p. | 10.45 p. | 8.15 p. | 9.42 p. | | | | | | | | |

| PADOVA per BOLOGNA | | | BOLOGNA per PADOVA | | | MESTRE per UDINE | | | UDINE per MESTRE | | | |
|--------------------|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------|--------------------|----------------|-------------------|------------------|-------|--------------------|----------------|
| Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA | Corse | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE | Corse | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE |
| I | 6.48 a. | 11.— a. | 12.37 a. | 5.01 a. | I | 6.40 a. | 10.35 a. | 5.30 a. | 9.30 a. | I | 6.40 a. | 10.35 a. |
| II | dir. 9.15 p. | 12.40 p. | 6.10 p. | 10.30 p. | II | 10.30 p. | 2.58 p. | 11.44 p. | 3.46 p. | II | 10.30 p. | 2.58 p. |
| III | 5.35 p. | 10.— p. | dir. 1.— p. | 3.40 p. | III | 5.40 p. | 9.04 p. | dir. 2.30 p. | 5.34 p. | III | 5.40 p. | 9.04 p. |
| IV | 9.55 p. | 2.10 a. | 3.40 p. | 8.03 p. | IV | dir. 11.24 p. | 2.30 p. | 4.25 p. | 8.24 p. | IV | dir. 11.24 p. | 2.30 p. |

ANNUNZIO D'ISTANZA
per nomina di perito
Il sig. Rubin Gaetano di Girolamo possidente di Creola rappresentato dal sottoscritto ha fatto domanda al Presidente del Tribunale Civile e correzionale di Padova perchè sia nominato un perito per la stima di Campi 5 circa in frazione di Trarabacche Comune di Veggiano con Casa colonica ai Mappali N. 922 1297 1298 1509 e 1512 da vendersi giudizialmente a carico di Meneghelli Luigi del fu Domenico possidente di Trarabacche.
Padova li 13 Gennaio 1872.
1-28 AVV. ANGELO WOLFF.

BANDO
Giusta il disposto dall'Art. 955 Codice Civile si rende noto essere marcato a vivi fino dal 15 luglio 1871 Luigi Storni del vivente Giuseppe, e col suo testamento giudizialmente rilevato nel 10 novembre detto anno 1871 lasciava eredi della sua sostanza Giuseppe Storni, e Magarotto Regina, il primo dei quali accettava puramente per una terza parte, e la seconda pur puramente accettava per le altre due terzi parti la eredità del predetto defunto; accettazione che venne fatta da entrambi dinanzi la pretura del I Mandamento di Padova nel giorno 27 dicembre 1871.
Dalla Cancelleria del primo Mandamento,
Padova, 4 gennaio 1872.
1-29 FRANCESCHI Cancelliere.

BANDO
A sensi dell'Art. 955 Codice Civile si rende noto essere marcato a vivi nel 2 novembre 1871 in questa Città Lodoli nob. Marcantonio senza disposizione testamentaria, ed il sig. Tullio dott. B. giurato avv. di questo foro nella sua qualità di Procuratore della signora Rosa Morandi del fu Giulio domiciliata a Venezia nel verbale assunto nel 30 dicembre 1871 dinanzi il primo Mandamento di Padova, ha accettato per conto della propria mandante la eredità del suddetto Lodoli col beneficio dell'inventario.
Dalla Cancelleria del primo Mandamento,
Padova, 5 gennaio 1872.
1-30 FRANCESCHI Cancelliere.
N. 1731.

AVVISO
La R. Camera di disciplina notarile in Padova fa noto al pubblico essere marcato a vivi nel 18 novembre 1871 il sig. Gio. Batt. dott. Bussola del fu Gaetano, na ivo di Verona, il quale ha esercitato il notariato in Adria, Provincia di Rovigo, ed in Montagnana, Provincia di Padova.
Dovendosi pertanto a seconda delle veglianti prescrizioni restituire il di lui deposito notarile, costituito in rendita italiana per un valore nominale di lire 3600, si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reditegrò per operazioni notarili contro il suddetto defunto Notajo, a presentare i propri titoli a questa Camera fino a tutto il 10 aprile 1872; scorso il qual termine senza che siano prodotta alcuna relativa domanda, sarà rilasciato, a chi di ragione, certificato corrispondente pel ricupero del surriferito deposito.
Padova 29 dicembre 1871.
Il Presidente
SCHINELLI
Il Cancelliere
ZAMBONI.

PER DUE MESI
CARTONI GIAPPONESI
di prima qualità
annuali, verdi comperati in Giappone dal sig. AUTONGINA, garantiti da due principali case di Milano.
Per le trattative rivolgersi in Padova al sig. Costanzo Favero selciata del Santo, casa Pignolo n. 4006.
11-688

AVVISO
AI MUGNAI 7 685
La ditta CESHINA e BUSI di Brescia, successori ad Ottavio Almic premiata anche all'Esposizione di Milano (1871) **Fabbrica Macchine Francesi** applicabili pure a Mulini di vecchia costruzione senza modificarli.
Ne garantisce la buona riuscita

Olio di Fegato di Merluzzo
CON FOSFATO FERROSO
preparato dal chim. A. ZANETTI di MILANO fregiato della Medaglia d'oro, e decorato dall'Accademia fisio medico statistica. Questo Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfancia le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizj rachitici e la discrasia scrofolosa e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi spiegando più pronti i suoi farmaci - Fr. 5 la bottiglia.
Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti, via Ospedale, 30, e all'agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10 e nelle primarie Farmacie d'Italia. 1-673

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA
che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 20-581

20,000 e più Guarigioni ottenute
INIEZIONE coll'acqua antisettica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonorrea; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercé quest'acqua dire: **Non più mal Venereo**
Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.
«L'Autore non garantisce la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privilegio.» 2-4

PARINA MESSICANA
prodotto alimentare naturalmente
RICCO DI FOSFATO DI CALCE
eminentemente nutritivo
E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA
Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: **la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spostamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esaurite dal troppo rapido sviluppo, ecc.** — La FARINA MESSICANA A del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Karamente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. È pure il miglior specifico contro lo sfinimento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2.50.
Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De-Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.
Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — No confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 4-5

Vendibile
alla Libreria editrice F. Sacchetto
IL SISTEMA MUNICIPALE INGLESE
LA LEGGE COMUNALE ITALIANA
Studi comparativi
di PIETRO MANFRIN
Deputato al Parl. Nazionale
seconda ediz. riv. ed ampl. dall'autore
al Prezzo di L. 5

EX ROYAL AMERICANO
Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna
LA PRIMA TINTURA DEL MONDO
per tingere CAPELLI e BARBA
Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro a nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo Lire 3.50
LA PSIC SEMPLICE TINTURA
Giacano parrucchiere all'Università.

NON PIU' MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)
Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zupolamento d'orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formande buoni muscoli e soavezza di carni ai più stremati di forza.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni
Cura, n. 65,184. Pruneto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.
«La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI
Baccalaureato in teologia ed arciprete di Pruneto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiata, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continua mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domnestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiata, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA
Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.
Cura, n. 51,436
Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.
Dottore D'ANGELSTEIN
(Membro del Consiglio sanitario Reale)
La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
in POLVERE ed in TAVOLETTE
(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
FRANCESCO BRACONI, sindaco.
In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.
DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO
DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. — Portofino: Roviglio, farm. Varsachini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Callagnoli — Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Commissari — Venezia: Ponci, Stanicari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia
Il numero dei depurativi a consideravole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.
Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.
Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 2-427

Al VENDITORI delle
Pillole e dell'Unguento Holloway
Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottenersi il maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte questedomande servandomi della stampa.
Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto.
Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averle in qualunque sia il numero d'esemplari, purchè mi mandino una loro carta colla indicazione di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.
Tommaso Holloway.
533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 3-6

Novità Librarie Francesi
vendibili
Alla Libreria Sacchetto in Padova
Wey Francis. Rome Description et souvenirs, Paris 1872. Un magnifique volume grand in 4, illustré de 434 gravures sur bois.
Flammarion C. L'atmosphère et les grands phénomènes de la nature. Un magnifique volume in 8, illustré de 200 gravures sur bois, Paris 1872.
Figuler L. Les races humaines. Un beau volume in 8 contenant 334 gravures sur bois, Paris 1872.
Gouraud. Le livre de maman in 12, illustré, Paris 1872
Segur. Après le pluie le beau temps, in 12, illustré, Paris 1872
Marmier X. L'arbre de Noël. Contes et légendes, in 12 illustré, Paris 1872.
Lamartine A. Souvenirs et portraits vcl. premier. Paris 1871, in 12.
Taine H. Notes sur l'Angleterre. Paris 1872, in 12.
Albert Paul. La littérature française des origines au XVII siècle. Paris 1872 in 12.
Renan E. La reforme intellectuelle et morale. Paris 1872 in 8.
Beulé M. Le drame du Vesuve. Paris 1872, in 8.
Dash. Un secret de famille. Paris 1872 in 12.
Delligny E. Le talisman de Robert Rels. Paris 1872.
Verne Jules. Vingt mille lieues sous les mers. Paris 1872, in 8, illustré.